



FIESTA

Di Simone Raveggi

Mi arriva alle spalle sbuffando
il suo odore, il mio sudore,
paura, terrore, rumore,
corro in discesa, in salita
svolto a sinistra, poi a destra,
la folla fa ressa.
“Aiuto mi pressa!”
Scivolo sulla sabbia,
sono inerme
davanti alla sua rabbia.
Si abbassa, carica, feroce,
veloce, atroce,
nelle orecchie un coro:
“attento alle corna!”
Non so come ho fatto,
sono vivo, sono matto.
Mi insegue nell'arena,
il mio cuore batte forte,
lo sento pulsare nella vena.
Guardo indietro,
che pena!
Il toro, appena entrato,
matato.